

Ancora disagi per gli assistiti

# Ogni giorno 14.000 ricette «private» giungono all'INAM

Soltanto per un giorno è sembrato che i medici romani accettassero l'accordo fra l'istituto e la FNOOMM

Per un milione e mezzo di assistiti romani dell'INAM prosegue il disagio dell'assistenza indiretta. I medici della città e della provincia, infatti, nella quasi totalità, non riconoscono valido l'accordo firmato nei giorni scorsi fra la Federazione nazionale degli Ordini e il più importante ente mutualistico italiano. Così, in questi giorni, nelle 24 sezioni INAM, restano le code di coloro i quali chiedono il rimborso per le spese sostenute, con non pochi sacrifici e per le visite mediche. Come per consegnare le ricette, code per chiedere spiegazioni dei ritardi con i quali avvengono i pagamenti. In media trascorre una ventina di giorni e anche un mese dalla consegna della ricetta al pagamento attraverso le banche. Ma il disagio non consiste soltanto in questo. Sono sempre più numerosi i casi in cui gli assistiti, non avendo i denari necessari per le visite, sono costretti a rinunciare all'ausilio del dottore anche quando se ne manifesti la necessità.

## Così i servizi per Ferragosto

Per chi parte

Prudenza sulle strade. Polizia della strada, vigili, carabinieri, vigileranno lungo le principali arterie. Ecco una serie di numeri telefonici utili: soccorsi ACI: 510.510, 512.6531, oppure 116; Polizia stradale: 55.66.66, Vigili urbani 67.16.28, carabinieri 688.888. Chi parte in treno si munisca in tempo del biglietto: non un programma 40 treni straordinari.

Per chi resta

Domani sabato i negozi di generi alimentari rimarranno aperti sino alle 21 e domenica sino alle 13, mentre lunedì saranno chiusi. Per i negozi di abbigliamento e di merci varie chiusura completa domenica e lunedì. Parrucchiere per uomo e donna: chiusi domenica e lunedì; martedì apertura facoltativa. Per i servizi sanitari, oltre i posti di pronto soccorso degli ospedali, funzioneranno le condotte mediche del Comune (consultare l'elenco telefonico alla voce «Comune», ripartizione VIII Igiene e Sanità). Per i servizi d'emergenza: guardia medica notturna telefono 463357, guardia medica osterica 460.094, Pronto soccorso Ostia 602.39.98.

PARTENZA	
10.30	10.30
11.30	11.30
12.30	12.30
13.30	13.30
14.30	14.30
15.30	15.30
16.30	16.30
17.30	17.30
18.30	18.30
19.30	19.30
20.30	20.30
21.30	21.30



Nonostante le sentenze della Magistratura

## L'ATAC rifiuta di pagare gli straordinari

Più volte la magistratura ha dato torto all'ATAC, ma l'Azienda dei trasporti si rifiuta di pagare le ore di lavoro straordinario e notturno. Non si sa quanto l'ATAC abbia perso per le spese giudiziarie, né quanto potrà spendere se persisterà nel suo atteggiamento. Le dimissioni le sciolgono, il giudice. L'ATAC ha preteso la non applicabilità della legge circa i rapporti fra l'Azienda e i lavoratori, cosa che, una prima volta nel 1962, il Tribunale ha ritenuto improponibile, condannando quindi l'ATAC a pagare quanto doveva ai dipendenti. Successivamente le hanno dato torto all'Azienda sia la Corte d'Appello che quella di Cassazione.

Di fronte alla caparbia dell'ATAC il Tribunale fu indotto a specificare nei dettagli che cosa si intendesse per «lavoro straordinario», quale dovesse essere la maggiorazione da applicare per le ore straordinarie, quali voci dovessero essere incluse nel calcolo delle retribuzioni dei straordinari, come dovesse essere ripartita la paga oraria rispetto a quella mensile e annua. Con ciò il tribunale aveva però le opportune decisioni su ogni questione, ordinando contemporaneamente all'ATAC di effettuare il calcolo delle somme dovute a ciascun lavoratore. Ancora una volta, con un espediente, l'ATAC ha cercato di prender tempo, costringendo il Tribunale a stabilire che, se l'Azienda non avrà depositato entro ottobre tutti i conteggi, questi saranno effettuati da incaricati della magistratura. Con quale dispendio di soldi si può ben comprendere; una somma comunque largamente superiore a quella che l'Azienda avrebbe dovuto pagare - e deve - ai suoi dipendenti.

Le due sciagure a una ora di distanza l'una dall'altra - I ragazzi, uno di sei e l'altro di undici anni, sono morti poco dopo gli incidenti - Un ciclista investito sulla via dei Laghi a Ciampino: è grave

Due bambini, uno di 11 e l'altro di sei anni, sono rimasti vittime, ieri pomeriggio quasi alla stessa ora, di due sciagure stradali, avvenute rispettivamente in via Anagnina e sull'Empolitana. I due ragazzi, uno in bicicletta, l'altro mentre attraversava a piedi, sono stati travolti e uccisi, praticamente sul colpo, da un autotreno.

Il primo tragico incidente, in ordine di tempo, è quello avvenuto alle 17.30 alla periferia di Pisoniano. Massimo Ileri di sei anni, camminava sul lato della strada, in quel punto - ormai in campagna - priva di marciapiede, a pochi passi da casa. Improvvisamente ha cominciato a attraversare di corsa: proprio in quell'attimo è arrivato l'autotreno condotto da Alberto Pesci di 27 anni e con a bordo la seconda guida, Enrico Sellari di 30, provenienti da Tivoli e diretti a Genzano. L'autista ha sterzato bruscamente, nel tentativo di evitare l'investimento, ma non ce l'ha fatta. Il bambino è stato urtato da un parafrangente e gettato pesantemente a terra.

I due autisti hanno soccorso il bambino, poi, con l'aiuto di alcuni passanti, lo hanno portato in casa. È stato chiamato il medico condotto, dottor Salvatore Molinari, ma quando è giunto era troppo tardi: il piccino era spirato tra le braccia della madre.

Un'ora dopo, sulla via Anagnina, è avvenuta la seconda sciagura. Giuliano Potenziani di 11 anni, abitante al n. 361 della provinciale, stava andando da un amico in bicicletta.

Lungo la strada non si conoscono ancora le modalità dell'incidente) è stato investito alle spalle e travolto da un camion con rimorchio, guidato da Domenico Salvatore di 32 anni.

Lo stesso camionista ha soccorso il ragazzo, ha fermato un'auto di passaggio e l'ha accompagnato al San Giovanni. Quando il bambino è arrivato al Pronto soccorso era ancora animato da un soffio di vita; ma si è spento prima ancora che i medici potessero far qualcosa per lui.

Un altro ciclista è stato travolto e ferito gravemente, ieri mattina, a Ciampino. Si tratta del pensionato Camillo Appetiti di 64 anni il quale stava attraversando in bicicletta la via dei Laghi. È stato investito dalla Simca condotta dall'impiiegato Pietro Vittori di 26 anni.

Lo stesso autista, che ha accompagnato l'anziano uomo all'ospedale di Marino, i medici hanno ricoverato in osservazione l'Appetiti, per una contusione alla testa e sospetta frattura del parietale.

# Travolti e uccisi da autotreni 2 bimbi davanti alle loro case

## In una strada buia di Val Melaina Ladri colti in fallo sparano contro polizia e inseguitori



A sinistra: Via Monte Cervialto a Val Melaina, pericolosamente buia, di notte. Nelle foto piccole: Arcangelo Zenobi (in alto) e Raffaele Di Chio (in basso). A destra: la «Luger» dei ladri.

Bottino: 700 mila lire

## Impiegato scippato sotto gli occhi di una guardia

Rubate trecento mila lire in un ufficio della Nettezza Urbana

Settecento mila lire ha fruttato a 2 giovani lo scippo di una valigetta all'impiegato di una fabbrica di mobili. Circa a mezzogiorno di ieri una guardia giurata in servizio nelle vicinanze della Banca Commerciale ha visto una motocicletta nera «Giler» ferma presso la banca, in piazza Bologna.

Vincenzo Massillo, di 33 anni, residente a Pomezia e impiegato alla SILMA, una fabbrica di mobili, aveva ritirato 700 mila lire alla Banca Popolare di Milano in piazza Augusto Imperatore, con le quali avrebbe dovuto pagare alcune cambiali.

Appena il Massillo, con la valigetta stretta in mano, è arrivato vicino alla Banca Commerciale, la guardia giurata ha visto i due giovani, che evidentemente andavano a colpire sicuro, partire con la loro moto, avvicinarsi all'impiegato e con uno stratto deciso portargli via valigetta e soldi.

Un attimo di indecisione e poi la guardia e il derubato si sono mossi all'inseguimento dei due scippatori, uno dei quali poteva avere circa trent'anni, ma troppo tardi. La moto con i due giovani a bordo si era già dileguata.

Un altro scippo, molto meno fruttuoso per gli scippatori, è stato compiuto da due giovani in scooter sul viale Aconcagua, verso le 15.30 di ieri. La turista inglese Jean Roberter ha denunciato ai carabinieri di stanza nei pressi della FAO di esser stata scippata della borsa contenente circa 35 mila lire in contanti.

Renzo Romagnoli, di 41 anni, abitante in via della Cecchi gnola, dipendente della Società Laziale Imprese e Appalti ha denunciato ai carabinieri di Ponte Galeria di essersi accorto ieri mattina della sparizione dall'ufficio delle pertinenze urbane di via Castel Macone 63 di una cassetta contenente 300 mila lire in contanti e di una cinescopio del valore valutabile a circa 100 mila lire. I ladri hanno tentato anche di scassinare, ma senza risultato, una cassaforte contenente circa un milione di lire.

## E' morto il giovane travolto da un'auto sulla Colombo

Nella foto: Bruno Cudari.

Bruno Cudari, il giovane in vestito la scorsa notte in via Cristoforo Colombo da un'auto e gravemente ferito è morto ieri mattina al Centro Traumatologico dell'Inail, ove era stato ricoverato subito dopo l'incidente. Il Cudari, di 23 anni, era fermo con il padre sullo spartitraffico in attesa di poter attraversare la strada. Una «1500», condotta da Maurizio Giuliani, di 20 anni, dopo aver travolto un cavalletto e aver punitamente sbalzato e picchiato sul di scavalcare, è andata al suolo il giovane. Il padre guarirà in pochi giorni.

## Per un rimprovero scappa da casa

Dopo un litigio con la madre, Daniela Cavarra di 15 anni, abitante in via dei Quattro 97 si è allontanata da casa dopo aver frettolosamente infilato in una borsa una paio di scarpe e pochi vestiti. Nel sobborgo, secondo la madre, non aveva più di tremila lire. La madre ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

## Identificata l'annegata a Ostia

Il cadavere della donna affiorato ieri nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento «Lido» ad Ostia, è stato identificato. Si tratta di Angelina Casciola di 89 anni, abitante in via del Babuino 12. Ad identificare il cadavere è stata Giuliana Ruti, una vicina di casa dell'anziana signora.

## Arrestato per bancarotta fraudolenta

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato a Casal Palocco Mario Lelli di 52 anni, di Milano suo mandato di cattura emesso dal Tribunale di Roma per bancarotta fraudolenta. I carabinieri hanno accertato che il Lelli amministratore della Società Italiana Mobili elettrodomestici nazionali, si è appropriato di 47 milioni di lire sottraendoli alla società dichiarata fallita dal Tribunale di Lelli e stato portato nel carcere di Regina Coeli dove è ora a disposizione della Procura della Repubblica.

## Cade in fiume per guardare i pescatori

Per osservare meglio la paziente fatica dei pescatori sul ponte Palatino, un manovale di 43 anni Galvano Allievi, abitato in via dei Castani 251) si è sporto troppo dalla spalletta ed è caduto nel Tevere. Fortunatamente un lumaiolo è riuscito ad afferrare l'Allievi, che scivolava via sul filo della corrente, dopo averlo inseguito in barca. Il salvato è stato ricoverato per precauzione al San Camillo, ma se la calvera in pochi giorni.

## Avevano armi rubate: arrestati

Tre giovani sono stati sorpresi ieri sera da agenti della squadra mobile, a bordo di una «Giulia» targata Alessandria, in sosta in piazza Verbania. I tre erano in possesso di una Colt «Cobra» e di due «Smith and Wesson», rubate circa tre mesi fa in un'armiera del quartiere dell'EUR.

La polizia ha arrestato i tre giovani dei quali non ha ancora rilevato l'identità. Saranno interrogati questa mattina.

COMUNICATO - Le segreterie di Zona sono pregate di ritirare presso la Federazione il materiale preannunciato.

## Nel mare di Foce Verde Annega un ragazzo davanti alla madre

Conclusa felicemente la brutta avventura della giovane romana data per dispersa a Porto Santo Stefano: trovata sfinita da un aereo ricognitore

Colto da un malore mentre nuotava, un ragazzo di 12 anni è morto annegato sotto gli occhi della madre. Ieri verso mezzogiorno, nei pressi di Foce Verde, Luciano Mancinelli, abitante a Roma in via Tor Cervara, si è gettato in acqua all'altezza del camping di Latina Lido. Per un po' di tempo tutto è andato per il meglio.

Poi Luciano è stato visto galleggiare trasportato dalla corrente.

Alle grida della madre alcuni bagnanti si sono diretti verso il ragazzo e sono riusciti a trarlo a riva. Hanno fatto di tutto per rianimarlo, ma inutilmente, fino a quando è giunta sul posto una autoleggiata dei vigili del fuoco che ha trasportato il ragazzo all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Qui è morto qualche minuto dopo il ricovero nonostante le cure.

Luciano Mancinelli trascorreva un periodo di ferie in sieme alla madre e ad amici nel camping davanti al quale è annegato.

Un grosso spicciamento di forze di soccorso ha invece evitato che l'avventura di una giovane signora romana si trasformasse in tragedia. La donna, Elisa Rucci Cosari di 34 anni è rimasta per 12 ore in mare, sopra un piccolo motoscafo in panne, ed è stata ritrovata e salvata dopo ore d'ansia. Il tutto è avvenuto a Porto Santo Stefano. La signora si è allontanata dal porto nel tardo pomeriggio con un'imbarcazione a motore fuoribordo lunga meno di quattro metri. A sera i suoi amici non vedendola tornare hanno cominciato a preoccuparsi.

I soccorsi ai quali hanno partecipato bagnanti, motoscafi e panfili di villaggio, sono stati diretti dalla Capitaneria di porto di Civitavecchia, che ha chiesto l'aiuto anche di un piromotore della aeronautica. La barcetta della donna, così, è stata ritrovata all'alba, dopo una notte di ricerche fatte alla luce dei razzi lanciati dall'aereo, a poche centinaia di metri dalla costa. Lei, col ragazzino, stava cercando di tornare al porto a forza di remi: era un po' stanca, ma in buone condizioni di salute, nonostante il mare piuttosto mosso.

## Il giorno piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri sono nati 68 maschi e 66 femmine. Sono morti 20 maschi e 24 femmine, dei quali 4 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 83 matrimoni. Le temperature: minima 15, massima 32. Per ogni i meteorologi prevedono cielo sereno, temperatura stazionaria.

### Commercianti-ottica

L'Associazione commercianti di ottica e foto cinematografica di Roma e provincia ha eletto i suoi dirigenti. Presidente è stato eletto il signor Angelo Meli. Il consiglio direttivo è composto di nove membri. Il programma che l'Associazione si propone è quello di attuare un efficace lavoro di collegamento e di collaborazione con gli interessi della categoria nei prossimi anni.

### Mostra

L'Azienda autonoma «Sogoverno e Turismo di Subiaco ha organizzato per il 14 una mostra di «Pittura e scultura» alla quale ha aderito un nutrito gruppo di artisti. Con questa iniziativa si tenta di alla creazione di un cenacolo artistico nella cittadina di Subiaco.

### Traffico

A decorrere da oggi è istituito in via delle Carrozze il divieto di sosta sul lato destro, nel tratto di viale dei metri prima del numero civico 2 a 10 metri dopo

Difficile l'opera di spegnimento

## 12 ore in fiamme un bosco a Riano

Il fuoco è divampato, forse per autocombustione, nelle prime ore del mattino - I vigili impegnati per tutta la giornata su un lungo tratto

Per dodici ore i vigili del fuoco hanno cercato di domare un furioso incendio che si era sviluppato nella campagna di Riano Flaminio, e solo verso sera sono riusciti a spegnerlo. Il fuoco, divampato verso le 8.30 di ieri in località Barchetto, ha incendiato subito una giovane macchia estesa parecchie centinaia di metri quadri. Ben presto le fiamme hanno attaccato alcuni alberi di ulivo e da frutta che, già arsi dalla grande calura, hanno preso subito fuoco. Alcuni contadini che lavoravano nei campi hanno dato l'allarme correndo verso il paese, da dove sono stati subito avvertiti i vigili.

Quando questi sono arrivati hanno trovato già una larga fascia di terra bruciata e il fuoco che procedeva con velocità verso altre macchie, spinto dal vento che nella mattinata di ieri è spirato con notevole intensità. Dopo poco un altro focolaio si è acceso in località Chiarano a qualche chilometro dal primo.

I vigili hanno chiesto allora rinforzi e sono sopraggiunti uomini e mezzi: i vigili hanno ingaggiato una dura lotta con il fuoco che man mano andava acquistando maggior forza alimentato dalla grande quantità di sterpi e di arbusti seccati che probabilmente dovuto ad autocombustione, è stato domato a fatica anche perché i vigili si sono trovati in difficoltà per il rifornimento dell'acqua; e perché i sentieri erano in molti punti impraticabili. Solo alla fine dopo dodici ore di lotta e con il fresco della sera sono riusciti a circoscrivere le fiamme e a spegnerle.

Alcuni giovani accortisi di quanto succedeva hanno reso inutilizzabile l'auto rubata dai tre malviventi - Poi gli stessi giovani hanno aiutato la polizia a prendere i ladri

Sorpresi dalla polizia mentre armeggiavano intorno a una gioielleria di Val Melaina, tre giovani, costretti a fuggire a piedi perché un gruppo di notabili aveva staccato le chiavi della loro Giulia rubata, hanno esplosi due colpi di pistola contro gli inseguitori. Ma alla fine, a poca distanza uno dall'altro, sono stati catturati tutti. Il movimento episodico si è svolto l'altra notte in via Monte Cervialto, una strada ancora in costruzione, senza illuminazione, che collega Monte Sacerà a un nuovo quartiere di Val Melaina.

Verso le due alcuni giovani, appena usciti da un bar, si sono fermati davanti al chiosco di un omelette per rifocillarsi. Hanno potuto vedere con calma, così, gli strani maneggi di tre uomini, scesi da una «Giulia» con targa di cartone, sotto la galleria che aspetta i negozi della zona. Dopo un po' non hanno avuto dubbi si trattava di ladri. I ragazzi si sono avvicinati alla vettura e hanno guardato dentro: c'era una pistola. A questo punto non hanno esitato: hanno staccato le chiavi dal cruscotto e hanno avvertito la polizia.

Quando in via Monte Cervialto sono arrivate le pattuglie, i tre hanno cercato di fuggire con l'auto. Poi - costretti a rinunciare - sono fuggiti a piedi, in direzioni diverse. Uno impennava la pistola, l'altro una grossa «Luger» calibro 22 e ha esplosi due colpi contro i suoi inseguitori, riuscendo così a restare in libertà più degli altri. Arcangelo Zenobi di 33 anni e Raffaele Di Chio di 22 anni sono stati infatti catturati abbastanza rapidamente. Il terzo, Antonio Polissano di 27 anni, è stato rintracciato solo all'alba, mentre cercava di allontanarsi dalla zona «collina».

I tre arrestati verranno denunciati per una lunga serie di reati, associazione per delinquere, tentato omicidio, furto continuato, possesso di armi da scacco, e altri ancora. Uno, il Di Chio, è stato ricoverato in ospedale: per non finire in carcere ha ingoiato un anello, ma i medici lo dimetteranno tra pochi giorni.

Sulla Giulia, rubata a Maria Teresa Fungo, era stata applicata una targa di cartone sottratta a un'altra auto. Dentro sono stati trovati vari cricchi, pié di porco, seghe e altri arnesi del genere. La gioielleria presa di mira e salvata dall'intervento dei giovani assetati e notabili) è quella del signor Mario Polifurto, che ha già subito un furto, col sistema del buco, l'anno scorso.